

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLA SALUTE

Adozione in via sperimentale del nuovo tariffario per le prestazioni di assistenza protesica incluse negli elenchi 2A e 2B dell'allegato 5 al D.P.C.M. 12/01/2017 di cui all'art. 7 del D.A. 30 luglio 2021, n. 780.

- Visto** lo Statuto della Regione;
- Vista** la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";
- Visto** il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e s.m.i. *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421"*;
- Vista** la Direttiva CEE 93/42 sui dispositivi medici, pubblicata sulla GUCE nel giugno 1993, concernente i dispositivi medici;
- Visto** il decreto legislativo 24 febbraio 1997, n. 46, di attuazione della Direttiva Europea 93/42 CEE;
- Visto** il Decreto Ministeriale 27 agosto 1999, n. 332 *"Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del servizio sanitario nazionale"*;
- Visto** il Decreto Assessoriale 18 febbraio 2000, n. 31261, pubblicato nella G.U.R.S. n. 11 del 10 marzo 2000, attinente le tariffe da applicare nella Regione siciliana per la fornitura dei dispositivi contenuti nell'elenco 1 allegato al D.M. n. 332/1999;
- Vista** la Legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 di riordino del sistema sanitario regionale;
- Visto** il Decreto Assessoriale n. 2643 del 20 dicembre 2011, pubblicato nella GURS n. 6 del 10 febbraio 2012, *"Direttive per l'applicazione del D.M. n. 332/99 per le prestazioni di assistenza protesica nel territorio della Regione siciliana"* e il relativo allegato tecnico;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, recante *"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"*;
- Visto** in particolare il Capo I *"Livelli Essenziali di Assistenza"*, Art. 1, punto b) del predetto DPCM 12 gennaio 2017 che individua il livello della assistenza sanitaria distrettuale;
- Visto** altresì il Capo III *"Assistenza Distrettuale"*, Art. 3, lettera f) relativo all'area di attività dell'assistenza protesica, di cui all'art. 17, 18 e 19;
- Vista** la Legge 21 giugno 2017, n. 96 pubblicata sulla GURI n. 31 parte prima del 23

giugno 2017: *“Conversione in legge con modificazioni del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative in favore degli enti territoriali, ulteriori interventi...”* in particolare l'art. 30-bis *“Disposizioni in materia di livelli essenziali di assistenza”*;

Visto il Decreto del Ministero della Salute 13 marzo 2018, pubblicato nella GURI n. 77 del 3 aprile 2018, istitutivo degli Albi delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione;

Visto il Decreto Assessoriale 30 Luglio 2021, n. 780, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana del 27 agosto 2021, n. 37, ed in particolare l'art. 7, recante *“Erogazione dispositivi elenco 2A e 2B”*, che prevede l'adozione in via sperimentale di un tariffario regionale con le tariffe massime di acquisto, da applicare a tutti i presidi presenti negli elenchi 2A e 2B dell'allegato 5 al DPCM 12.01.2017, ivi inclusi quei presidi precedentemente inseriti nell'elenco 1 allegato al DM 332/99 e transitati negli elenchi 2A e 2B dell'allegato 5 al DPCM 12.01.2017

Visto Il Decreto Assessoriale 06 agosto 2024, n. 869 recante *“Adozione in via sperimentale del tariffario per le prestazioni di assistenza protesica incluse negli elenchi 2A e 2B dell'allegato 5 al D.P.C.M. 12.01. 2017 di cui all'art. 7 del D.A. 30 luglio 2021, n. 780”*

Considerato che l'art. 6 del Decreto Assessoriale n. 869 del 06.08.2024 prevede che *“L'Osservatorio Regionale Permanente per l'Assistenza Protesica, di cui all'art. 8 del D.A./2021, n. 780, istituito con D.A. del 1 febbraio 2023 n. 77, vigila sulla corretta fornitura dei dispositivi medici da parte delle Aziende fornitrici e revisiona i prezzi del tariffario regionale allegato al presente decreto con cadenza massima biennale, secondo i prezzi di mercato”*, e tenuto conto delle variazioni di mercato dei prezzi di alcuni presidi protesici del tariffario regionale allegato 1 al Decreto Assessoriale n. 869 del 06.08.2024, nonché delle nuove tariffe dei presidi non ancora tariffati come previsto dall'art. 5 del medesimo decreto;

Considerata l'esigenza di procedere ad una più puntuale definizione della modalità di erogazione dei dispositivi e monitoraggio degli stessi così come previsto nel Decreto Assessoriale n. 869 del 06.08.2024;

Considerato necessario procedere con la riparazione degli ausili per l'udito, in conformità con le tariffe stabilite nell'allegato 2 al presente decreto, al fine di evitare, laddove possibile, i costi derivanti dall'integrale sostituzione del dispositivo;

Considerato di definire le modalità di erogazione degli apparecchi acustici connessi a dispositivi impiantati;

Ritenuto pertanto di procedere alla revisione dei prezzi del tariffario regionale *“Allegato 1”* al Decreto Assessoriale n. 869 del 06.08.2024 e, dunque, alla sua sostituzione, con un nuovo tariffario comprensivo anche delle tariffe dei presidi non ancora tariffati;

Ritenuto di approvare le tariffe di riparazione degli ausili per l'udito previste nell'allegato 2 al presente decreto;

Ritenuto quindi di procedere con la sostituzione del decreto n. 869 del 06.08.2024;

DECRETA

ART. 1

Erogazione dispositivi di serie elenco 2A e 2B

E' adottato in via sperimentale, con effetti a partire dalla pubblicazione del presente decreto, il tariffario regionale con le tariffe massime di acquisto per i presidi inclusi negli elenchi 2A e 2B dell'allegato 5 al DPCM 12.01.17, di cui all'art. 7 del D.A. n. 780/2021, che costituisce parte integrante di questo decreto (Allegato 1).

ART. 2

Tariffario riparazione degli ausili per l'udito

Sono approvate le tariffe di riparazione degli ausili per l'udito previste nell'allegato 2 al presente decreto.

ART. 3

Fornitori dei dispositivi protesici

Le ditte fornitrici dei dispositivi protesici, di cui agli elenchi 2A e 2B dell'allegato 5 al DPCM 12.01.17 e inseriti nel tariffario regionale allegato al presente decreto, sono quelle incluse nell'elenco regionale fornitori, disciplinate dal D.A. n. 780/2021 e relativo documento tecnico comprensivo degli allegati.

ART. 4

Modalità di erogazione

L'assistito, ad integrazione di quanto previsto dal D.A. n. 780/2021, presenta all'Ufficio autorizzativo distrettuale dell'ASP di residenza la prescrizione medica redatta nell'ambito di un piano riabilitativo-assistenziale individuale rilasciata dai medici identificati al punto 4.4 del Documento Tecnico allegato al D.A. 780/2021.

Alla prescrizione deve essere allegato il preventivo relativo ai dispositivi protesici riconosciuti che dovrà comprendere in modo chiaro e dettagliato: scheda tecnica, brochure, tipologia, marca, modello, prezzo di listino dichiarato dal fabbricante nonché ogni altra informazione utile relativa alle diverse tipologie di ausili individuate dallo specialista prescrittore.

L'Ufficio autorizzativo, a seguito di un'attenta verifica del fascicolo dell'assistito, del rispetto dei tempi minimi di rinnovo, della valutazione della documentazione allegata e degli eventuali elementi aggiuntivi presenti in ciascun preventivo di spesa, rilascia l'autorizzazione indicando il corrispondente importo di rimborso.

Per tutti i presidi, con l'eccezione di quelli di cui al successivo comma, qualora emerga una differenza tra il costo previsto dal Nomenclatore Regionale e il costo effettivo del dispositivo prescritto, l'assistito può comunque scegliere di avvalersi della fornitura proposta, assumendosi l'onere del pagamento della differenza di costo, previa compilazione e sottoscrizione dell'istanza

Modello “E”, come previsto al punto 11 del documento tecnico al D.A. n. 780/2021 (la mancata presentazione del modello “E” comporta l’interruzione del procedimento).

Al fine di autorizzare gli apparecchi acustici connessi a dispositivi impiantati codici ISO: 22.06.21.103/ 22.06.21.106/ 22.06.21.109/ 22.06.21.112/ 22.06.21.115) in caso di difformità fra il costo previsto dal Nomenclatore Regionale e il prezzo legato al modello specifico rispetto alla protesi presente sull’assistito, il fornitore dovrà allegare il listino prezzi ufficiale della casa produttrice depositata alla camera di commercio.

Le aziende fornitrici, dopo aver ricevuto l’atto autorizzativo alla fornitura, possono, su richiesta dell’assistito, effettuare la consegna del dispositivo autorizzato direttamente presso il domicilio dell’assistito.

Tali attività devono essere svolte da personale qualificato, munito di tesserino di riconoscimento recante fotografia, cognome e nome, titolo professionale e denominazione dell’azienda di appartenenza.

ART. 5

Codici identificativi dispositivi protesici

Il codice identificativo, completo di sottocodici ove presenti, assegnato a ogni dispositivo protesico nel tariffario regionale allegato, deve essere utilizzato per ogni finalità di carattere amministrativo e di flussi di comunicazione.

ART. 6

Erogazione di dispositivi di serie elenco 2A e 2B non tariffati

I dispositivi inclusi negli elenchi 2A e 2B di cui al nomenclatore allegato 5 del DPCM 12 gennaio 2017, i cui prezzi non sono stati stabiliti nel tariffario regionale allegato al presente decreto, sono erogati secondo quanto previsto dall’art. 3, allegato 12 DPCM 12.01.2017. I Provveditorati comunicheranno all’Osservatorio Regionale Permanente per l’Assistenza Protesica i costi dei dispositivi acquistati tramite procedure di gara, per eventuale inserimento nel Tariffario Regionale.

ART. 7

Monitoraggio dei dispositivi protesici forniti

Le Aziende Sanitarie sono responsabili della corretta applicazione di quanto previsto nel presente decreto.

L’Osservatorio Regionale Permanente per l’Assistenza Protesica vigila sulla corretta fornitura dei dispositivi medici da parte delle Aziende fornitrici e revisiona i prezzi del tariffario regionale allegato al presente decreto con cadenza massima biennale, secondo i prezzi di mercato.

Gli uffici Autorizzativi Distrettuali e i Provveditorati Aziendali, qualora vengano a conoscenza di costi di mercato dei dispositivi inferiori rispetto a quelli indicati nel Nomenclatore Tariffario Regionale, sono tenuti a segnalarlo all’Osservatorio Regionale Permanente per l’Assistenza Protesica, affinché si possa valutare un eventuale adeguamento dello stesso.

ART. 8

Valutazione della sperimentazione

L’Assessorato della Salute effettuerà una valutazione dell’impatto del tariffario in termini di spesa sostenuta negli anni 2025 e 2026 per l’erogazione dei dispositivi compresi negli elenchi dei 2a e 2b e di miglioramento dei processi di gestione dei prescrittivi e erogativi a favore dei cittadini

determinati dall'adozione del nomenclatore, riservandosi, conseguentemente, la possibilità di confermare o modificare quanto stabilito in questo decreto.

Disposizioni finali

Il presente Decreto sostituisce integralmente il Decreto Assessoriale n. 869 del 06/08/2024.

Restano salve le domande presentate e le procedure attivate sulla base del D.A. 869/2024 ove presentate precedentemente alla pubblicazione del presente Decreto sulla GURS.

Il presente Decreto e i relativi allegati, parte integrante del provvedimento, verranno pubblicati sulla GURS e saranno trasmessi al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale dell'Assessorato della salute ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione.

Palermo, 02.07.2026

L'Assessore
Dott. Marcello Caruso

